

ORIGINALE



Numero 24
In data 16-07-14

COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTI IMU E TASI.

L'anno **duemilaquattordici** addì **sedici** del mese di **luglio** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco a seguito di inviti scritti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria e di prima convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

FIORIN ENZO	P	FILIPPETTO GOTTARDO	P
FILIPPETTO NICOLA	P	BORDIGNON GIANFRANCO	P
FLORIAN ANNA	P	ROBAZZA KATIA	P
AVERSANO GIACOMO	A	BERLESE SABINA	P
CIGANA LUIGINA	P	PESTRIN STEFANO	A
PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale COLLETTO D.SSA ANTONELLA

Il Signor FIORIN ENZO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

Immediatamente eseguibile N

N° _____ registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì _____

Il Segretario Comunale
COLLETTO D.SSA ANTONELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 stabilisce che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi e, per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che così recita testualmente *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”*;

VISTI, del suddetto art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147:

- i commi da 641 a 668, che dettano la disciplina per l'applicazione della TARI;
- i commi da 669 a 689, che dettano la disciplina per l'applicazione della TASI;
- il comma 703, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC fa salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;
- il comma 704, che ha abrogato l'art. 14 del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 con il quale era stata, tra l'altro, istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la maggiorazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati (TARES), a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili comunali;
- il comma 707, che apporta alcune modificazioni al succitato art. 13 del decreto-legge n. 201/2011, tra cui, la definitiva esenzione dall'IMU, a decorrere dall'anno 2014, delle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

DATO ATTO, in merito alla TARI, che:

- il comma 668 del suddetto art. 1, della legge n. 147/2013 stabilisce che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, e che la predetta tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il Comune di Istrana, con deliberazione del Consiglio comunale n.8 del 7.2.1997, ha aderito, con decorrenza dal 20.3.1997, alla gestione associata del servizio rifiuti ed all'esercizio associato delle connesse funzioni di regolazione, organizzazione e tariffazione mediante l'adesione al Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3;
- in forza del provvedimento del Consiglio regionale del Veneto n. 785 in data 28 ottobre 1988, il Consorzio Treviso Tre svolge la funzione di Autorità Responsabile di Bacino Treviso Due;
- il Consorzio Treviso Tre gestisce dal 2007 il servizio integrato dei rifiuti attraverso Contarina S.p.A. mediante affidamento secondo il modello comunitario *“in house providing”*, utilizzando un sistema innovativo e di rilievo nazionale di raccolta differenziata domiciliare spinta, cosiddetto *“porta a porta”*, con applicazione della tariffa *“puntuale”*, secondo il principio europeo *“chi inquina paga”*, con la conseguente applicazione di una tariffa puntuale (TIA 2), commisurata all'effettiva produzione di rifiuti incentivandone così la differenziazione e valorizzando comportamenti virtuosi, ottenendo in tal modo risultati di eccellenza nella raccolta differenziata dei rifiuti e applicando condizioni economiche vantaggiose per gli utenti serviti;

ATTESO che il suddetto sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico è un sistema puntuale e che, pertanto, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), il Comune di Istrana può

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 24 del 16-07-2014 Pag. N.2 COMUNE DI ISTRANA

continuare ad applicare una tariffa avente natura corrispettiva, tariffa applicata e riscossa da Contarina S.p.A. quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che il Consorzio Treviso Tre, unitamente al Consorzio Intercomunale Priula, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, ha disposto la cessione del ramo d'azienda gestionale alla propria società Contarina S.p.A., mantenendo altresì in capo allo stesso Consorzio le funzioni di regolazione e controllo del servizio pubblico integrato di gestione associata dei rifiuti, compresa la determinazione della tariffa;

DATO ATTO che l'Assemblea del Consorzio Treviso Tre, riunitasi in seduta congiunta con l'Assemblea del Consorzio Priula, con deliberazione n.3 del 7 marzo 2014 ha approvato il "Regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (Legge 27/12/2013, n. 147, art. 1, comma 668)", regolamento che sarà sottoposto alla presa d'atto di questo Consiglio nella seduta odierna;

VISTO l'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che così recita testualmente: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, ... (omissis) ..., nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento."*;

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTI i decreti del Ministero dell'interno:

- 19 dicembre 2013, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2014;
- 13 febbraio 2014, con il quale il suddetto termine è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2014;
- 29 aprile 2014, con il quale il medesimo termine è stato da ultimo differito al 31 luglio 2014;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale – componente patrimoniale (IMU) e componente riferita ai servizi (TASI), allegato sub "A" alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il suddetto regolamento esplica la propria efficacia dal 1° gennaio 2014, come previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio la competenza in materia di ordinamento dei tributi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

VISTI:

- il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 30/06/2014, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7, del decreto legislativo n. 267/2000, e successive modificazioni;
- gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il resoconto della discussione, allegato sub B) alla presente deliberazione;

CON VOTI favorevoli n.7 contrari n.2 (Robazza Katia e Berlese Sabina) e nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n.9 consiglieri presenti e votanti con l'assistenza degli scrutatori previamente designati.

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale – componente patrimoniale (IMU) e componente riferita ai servizi (TASI), nel testo allegato sub “A” alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il regolamento sopra approvato ha effetto dal 1° gennaio 2014;
3. di trasmettere telematicamente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e dell'art. 13, commi 13-*bis* e 15, del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, la presente deliberazione, nonché il regolamento di cui al punto 1, entro 30 giorni dalla data di esecutività della stessa, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante inserimento degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;
4. di dare atto che sarà sottoposto alla presa d'atto di questo Consiglio, nella seduta odierna, il regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani, di cui all'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013.

Sindaco: per proporre, se il Consiglio concorda, di procedere ad una presentazione complessiva di tutti gli argomenti connessi al bilancio di previsione; ovviamente le votazioni verranno effettuate separatamente.

Fa presente che sono presenti in aula il dott. Davide Moscon, Revisore dei conti, e il rag. Alfonso Gasparini, Responsabile dell'Area economico – finanziaria. Dà la parola al Consigliere delegato Nicola Filippetto per la presentazione degli atti di bilancio e della situazione finanziaria dell'Ente.

Consigliere Filippetto Nicola: il bilancio viene presentato, per la prima volta, molto oltre i tempi degli anni precedenti; questo, per due ordini principali di motivi; il primo motivo è stato rappresentato dalla grande confusione causata dal nuovo tributo, la TASI, che ha costretto l'Amministrazione a fare numerose simulazioni per capire quale dovesse essere la decisione da adottare in merito, il secondo, dall'incertezza, che persiste tuttora, sull'entità dei trasferimenti statali, incertezza che riguarda non solo il 2014, ma anche il 2013. Premesso ciò, è stato elaborato il bilancio, per il quale il termine è attualmente fissato al 31 luglio, termine del quale è previsto comunque lo slittamento al 30 settembre. Peraltro, circa il 60 per cento dei Comuni non ha ancora approvato il bilancio stesso.

Procede, il Consigliere, ad illustrare i dati della parte entrata del bilancio con l'ausilio di *slides*, soffermandosi sull'addizionale comunale all'IRPEF, la cui aliquota, fino al 2013, era del 5 per mille; quest'anno, per motivi di pareggio di bilancio, è stato necessario ritoccare tale aliquota per arrivare ad un'entrata di 600.000 euro, circa 100.000 euro in più del 2013. La scelta, in luogo dell'innalzamento secco di un punto e mezzo, è stata quella di articolare l'aumento utilizzando gli scaglioni di reddito previsti per l'applicazione dell'IRPEF, posto che la normativa lo consente.

Relativamente alla TASI, il *range* previsto dalla legge va dall'1 per mille al 2,5 per mille, elevabile al 3,3 per mille qualora vengano previste detrazioni sulla prima casa.

Non si prevede una tassazione per le aree edificabili, che già sono assoggettate all'IMU con un'aliquota del 7,6 per mille. E' prevista l'aliquota dell'1,5 per mille su tutte le altre tipologie di immobili, tranne che per i terreni agricoli che sono esenti *ex lege* e i fabbricati rurali strumentali che, per legge, sono assoggettati all'aliquota dell'1 per mille.

Relativamente all'IMU, l'aliquota è rimasta immutata al 7,6 per mille, come per l'anno precedente, con l'esenzione per coloro che sono residenti in casa di riposo e per i residenti all'estero, e con una riduzione al 5 per mille per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti entro il secondo grado.

Prosegue, il Consigliere, illustrando, con l'ausilio di *slides*, i dati della parte spesa del bilancio, facendo rilevare come le spese di investimento che è possibile effettuare ammontino a soli 190.000 euro. Si sofferma nell'illustrazione del prospetto relativo al patto di stabilità interno, evidenziando come l'obiettivo 2014 del Comune di Istrana sia pari a 181.000 euro. Attualmente si è al di sopra di circa 75.000 euro, ma è comunque una previsione, tutto dipende dal fatto che la Regione deve ancora erogare i contributi per la scuola di Sala e per Villa Lattes, somme che il Comune ha già pagato.

In questi giorni è stata comunicata dalla Regione l'erogazione di una parte, pur piccola, di quanto dalla stessa dovuto. Riprende, quindi, il Consigliere, l'illustrazione delle proposte di deliberazione inerenti l'addizionale comunale all'IRPEF e la IUC- componenti IMU e TASI-, specificando, in merito alla componente TARI, che la tariffa corrispettiva rimane invariata e ricordando altresì che il servizio e la relativa tassazione sono gestiti dalla società Contarina.

Per quanto attiene alle spese di investimento, le stesse sono molto limitate; 69.000 euro per vie e piazze, 15.000 euro per restituzione oneri, 5.000 euro per loculi, 150.000 euro per estinzione anticipata del mutuo relativo agli impianti sportivi, 33.000 euro per strumenti

informatici, 60.000 per manutenzione cimiteri, 6.000 euro complessivamente per acquisto attrezzature.

Prossimamente, peraltro, è prevista una variazione di bilancio per l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2013 per finanziare opere delle quali ora il Sindaco darà illustrazione al Consiglio.

Sindaco: in base al Piano per l'edilizia scolastica varato dal Governo, la somma che il Comune di Istrana potrà spendere nel 2014 è molto modesta, soli 30.000 euro, che saranno utilizzati per eseguire delle verifiche sulla sismicità dei fabbricati scolastici. Per l'anno prossimo sarà possibile spendere 130.000 euro. L'intendimento è quello di destinare al capitolo delle scuole la maggior parte dell'avanzo, oltre ad estinguere l'ultimo mutuo attualmente in essere. Con quest'ultima operazione, il Comune di Istrana sarà uno tra i primi Comuni ad avere debiti pari a zero.

Riferisce che è arrivata, in questi giorni, una parte, pari a circa 220 mila euro, delle somme dovute al Comune dalla Regione per il polo scolastico nord, e pertanto la Regione deve ancora erogare, per il polo stesso, una somma di circa 780.000 euro, nonché i 130.000 per Villa Lattes. In merito ai lavori di Villa Lattes, come già precisato in altre occasioni, il cronoprogramma dei lavori è stato definito in modo da poter correlare i pagamenti con l'erogazione del contributo regionale, per non rimanere esposti in misura eccessiva, ai fini del patto di stabilità, con i pagamenti.

Per quanto attiene alle spese di investimento, si sta realizzando, con il beneficio pubblico Geonova, un blocco di loculi nel cimitero di Ospedaletto; auspica che possano essere eseguite opere di asfaltatura sulle strade che maggiormente necessitano di intervento, questo nella prossima primavera. Altre piccole opere potranno essere eseguite con la squadra operai e con l'utilizzo di lavoratori socialmente utili.

Consigliere Filippetto Nicola: tra le varie delibere da adottare è previsto il recepimento del regolamento della tassa rifiuti approvato dal Consorzio, nonché la destinazione di una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria agli edifici religiosi, precisamente 1.600 euro per il restauro della Chiesetta di Pezzan.

Sindaco: per chiedere al dott. Moscon Davide, Revisore dei conti, se intenda intervenire.

Dott. Moscon Davide: per affermare di non avere particolari osservazioni da esprimere, salvo puntualizzare la necessità che venga costantemente monitorato l'andamento degli impegni, e conseguentemente dei pagamenti, in correlazione con gli incassi, anche alla luce dei contributi che la Regione deve ancora erogare, al fine di assicurare il rispetto del patto di stabilità.

Consigliere Robazza Katia: partendo da presupposto che non è facile predisporre un bilancio rispettando il patto di stabilità e nell'incertezza sull'entità dei trasferimenti erariali, l'unica cosa che nota è che c'è poca progressività nelle aliquote dell'addizionale IRPEF. Nel regolamento, a differenza di quanto espresso nel recente Consiglio informale, è prevista un'unica aliquota per i redditi da zero a 15.000 euro; già su questo ritiene vi sia poca equità. Chi ha poco reddito, infatti, fa già fatica ad arrivare alla fine del mese; chi, ad esempio, ha un reddito imponibile di 5.000 euro, si troverà in difficoltà a pagare una somma corrispondente all'aliquota dello 0,55%.

Dalle simulazioni presentate, la fascia di reddito che dà il gettito maggiore è quella da 15 a 28.000 euro, per la quale l'aliquota è di 0,60 punti percentuali. Perché non aumentare, pur limitatamente come già proposto nel Consiglio informale, l'aliquota per i redditi da 28.000 o 75.000 euro, ed esentare la fascia da zero a 8.000 euro, ciò che potrebbe dare un po' di sollievo alle famiglie in difficoltà, e nel contempo fare un po' più di equità?

Le stesse considerazioni possono essere svolte anche per quanto riguarda le altre imposte, TASI e IMU. Per quanto attiene alla TASI, era stato proposto dalle minoranze di applicare un'aliquota dello 0.10 per cento per i fabbricati rurali e per l'abitazione principale e dello 0,15 per gli altri immobili.

Consigliere Filippetto Nicola: solo per i fabbricati rurali può essere prevista una differenziazione, per gli altri immobili deve essere prevista un'unica aliquota.

Consigliere Robazza Katia: le stesse considerazioni svolte nel precedente intervento valgono anche per l'IMU. Nel Consiglio informale ci eravamo detti che ci sarebbe stata una fascia di esenzione e una progressività, ciò che non abbiamo in realtà riscontrato.

Sindaco: per quanto riguarda la TASI, sono state fatte diverse ipotesi e simulazioni per giungere alla scelta che viene proposta. Altrettanto per quanto riguarda l'aliquota dell'addizionale IRPEF. Evidenzia, per quanto attiene a quest'ultima, che un soggetto con reddito imponibile di 21.000 euro, per il 2013 ha pagato 105 euro, e l'aumento per il 2014 sarà di 13 euro.

Consigliere Robazza Katia: per affermare di non fare riferimento a coloro che superano i 15.000 euro di reddito che, seppur poco, è sempre qualcosa, bensì a coloro che ricadono nella fascia 0-8.000 euro.

Consigliere Filippetto Nicola: per chiarire che, se un soggetto ha un reddito da pensione o da lavoro e ricade nella fascia 0-8.000 euro, già oggi non paga Irpef. Se tale reddito proviene da rendite, quali affitto o altro, allora paga. Il limite di 8.000 euro aumenta ad 11-12.000 se il soggetto ha coniuge o figli a carico. Si sta quindi parlando di chi ha un reddito da 8.000 euro in su e non ha coniuge o figli a carico, dunque una piccola fascia di contribuenti. Bisogna tenere presente che, ad Istrana, la maggior parte dei contribuenti ricade nei primi scaglioni, quindi, anche se fosse stata prevista l'aliquota massima negli scaglioni più alti, il relativo gettito non sarebbe stato sufficiente per le esigenze del bilancio.

Sindaco: per evidenziare che è stato scelto di mantenere immutata l'IMU mentre, per quanto riguarda la TASI, è stato seguito l'orientamento generale; per quanto attiene all'addizionale IRPEF, viene fatto un piccolo aumento, ma, come già espresso nel precedente intervento, per un reddito imponibile di 21.000 euro, l'aumento è di 13 euro mentre, per un imponibile di 75.000 euro, l'aumento è di 100 euro. L'alternativa sarebbe stata quella di tagliare i servizi, ma non si è voluto seguire questa strada; in altri Comuni sono stati tagliati i contributi alle scuole materne parrocchiali o il trasporto scolastico.

E' sempre spiacevole aumentare l'imposizione tributaria, ma quando è necessario bisogna farlo. Contiamo di mantenere i contributi alle scuole materne, all'Istituto Comprensivo, compreso il Centro Infanzia, ecc.. Questa è stata la scelta di fondo. Afferma, nuovamente, che sono state ipotizzate diverse soluzioni con l'intento di scegliere quelle meno impattanti, ed è stato optato per quelle che sono ora proposte al Consiglio.

Ribadisce, conclusivamente, che i servizi non vengono toccati.

Conclusa l'esposizione generale delle proposte di deliberazione connesse al bilancio di previsione 2014, il Sindaco chiede se i Consiglieri intendano porre altre domande sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Non registrandosi interventi, il Sindaco – Presidente pone in votazione la proposta stessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
FIORIN ENZO

Il Segretario Comunale
COLLETTO D.SSA ANTONELLA

PARERI E VISTI

In ordine alla regolarità tecnica – parere Favorevole
li, 09-07-14

Il Responsabile del Servizio
GASPARINI ALFONSO

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria – parere Favorevole
li, 09-07-14

Il Responsabile del Servizio
GASPARINI ALFONSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione ai sensi del 3° comma art. 134 D. Lgs. 267/2000 è **DIVENUTA ESECUTIVA** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ossia il _____.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
COLLETTO D.SSA ANTONELLA